



Mantenere *Drosophila melanogaster* in laboratorio

Addormentare *D. melanogaster*

Procedure sperimentali per l'utilizzo dell'etere, del Flynap, della CO₂ e del freddo.

Etere: per addormentare i moscerini con l'**etere**, questi vanno raccolti in un contenitore cilindrico di vetro (eterizzatore), alla cui estremità aperta è stato inserito un imbuto. Gentilmente, si spingono i moscerini al fondo del loro contenitore di crescita battendo quest'ultimo su una superficie morbida, tipo tappetino per il mouse. I moscerini rimangono al fondo per pochi secondi, tempo sufficiente per togliere velocemente il tappo, invertire il contenitore sull'imbuto dell'eterizzatore e battere gentilmente i due contenitori insieme in modo da far cadere i moscerini nell'eterizzatore. L'imbuto impedirà loro di uscire dal contenitore. Quando tutti i moscerini sono stati raccolti, si spingono giù battendo gentilmente l'eterizzatore sul tappetino per il mouse e si sostituisce velocemente l'imbuto con un tappo di cotone e garza imbevuto di etere. Si attende circa 1 minuto finché le mosche cadono sul fondo e si immobilizzano. Non eccedere con i tempi perché altrimenti muoiono.

Per l'utilizzo del **Flynap**, della **CO₂**, o del **freddo** i moscerini vengono addormentati nel loro contenitore; per evitare che cadano storditi sul mezzo di coltura al quale potrebbero aderire, è importante capovolgere i contenitori, in modo che finiscano sul tappo di cotone prima di somministrare il flynap, tramite un cotton fioc imbevuto della sostanza inserito nel contenitore, o la CO₂, tramite un puntale tipo Gilson opportunamente collegato all'impianto.

Per stordire le mosche con il **freddo**, i contenitori vanno riposti capovolti in freezer finché i moscerini non si muovono, cioè, all'incirca per 8-12 minuti. Trascorso questo tempo, si raccolgono i moscerini immobili su una superficie fredda che può essere costruita riempiendo di ghiaccio tritato il coperchio di una piastra Petri e coprendo il ghiaccio con il fondo della piastra Petri.

Per immobilizzare le larve è consigliato porle su vetrini poggiati su una capsula Petri riempita di ghiaccio tritato.